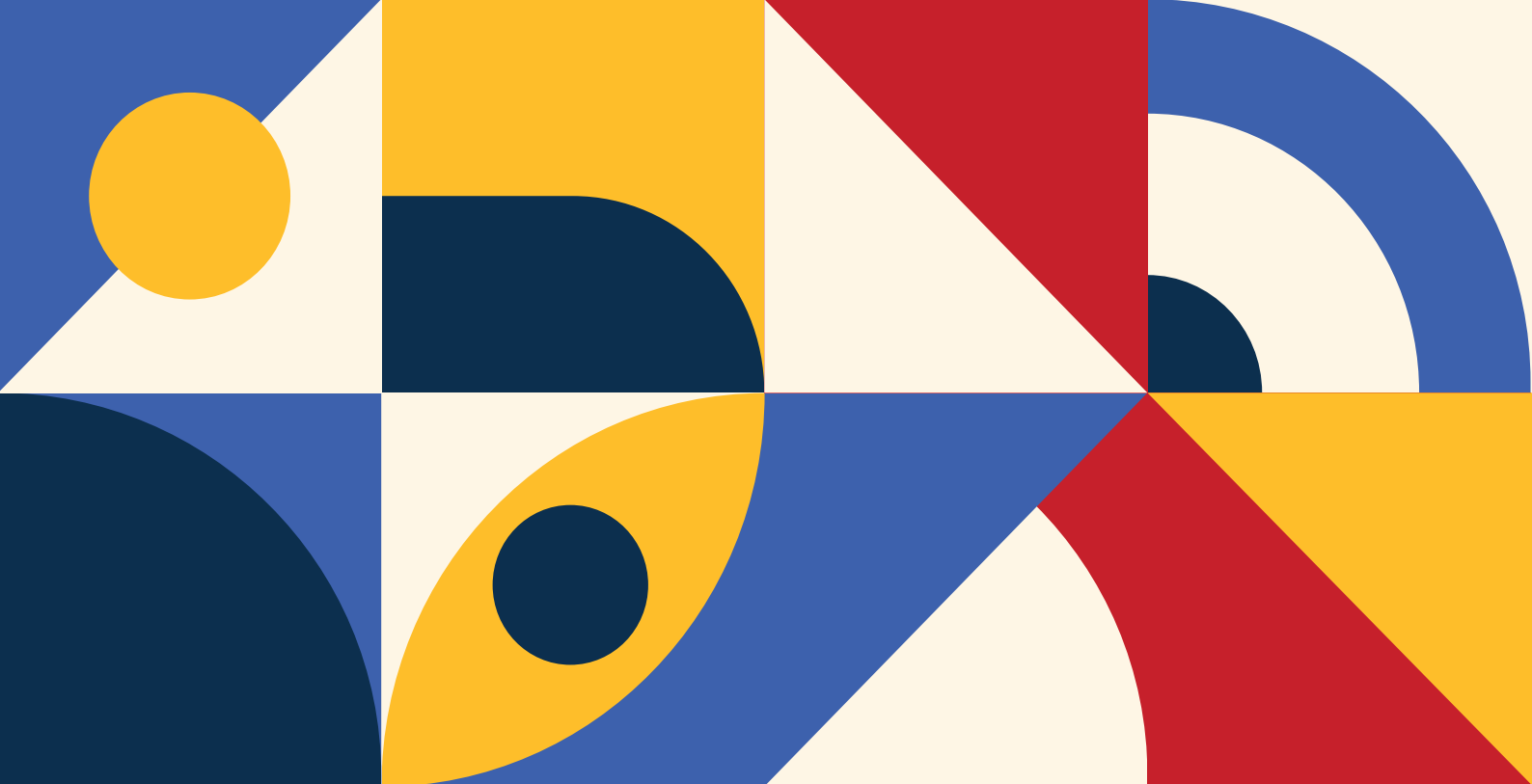




Libertà

Cambiamo Sguardo | cbm 

Modulo 2

Agenda 2030 e inclusione

Attività didattiche



Infanzia e primaria



Un popolo che ha fame e sete non sarà mai un popolo libero!

Thomas Sankara

Il mondo è abitato da quasi 8 miliardi di persone e, purtroppo, non tutte vivono in buone condizioni. Ci sono Paesi più ricchi e altri più poveri e questo porta a una forte disuguaglianza tra popoli. Per questo motivo molti Paesi della Terra, il 25 settembre del 2015, si sono riuniti per dare il via a un piano d'azione da seguire per 15 anni, fino al 2030. È proprio qui che nasce l'**Agenda 2030**, in cui i Paesi membri dell'ONU (Organizzazione Nazioni Unite) hanno individuato **17 obiettivi** da raggiungere, i così detti **Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile**.

Gli obiettivi sono stati definiti globali perché interessano tutti e tutte, incluse le persone con disabilità e ogni luogo che fa parte della terra. Il risultato da raggiungere è quello di diminuire le disuguaglianze tra i Paesi.

Le Nazioni Unite hanno individuato alcuni giorni specifici dell'anno per ricordare e raccontare gli argomenti trattati negli Obiettivi Globali. Ecco così che si celebrano le **giornate mondiali e internazionali**, un'occasione per informare le persone su temi e questioni molto importanti. Scoprine qualcuna con i tuoi alunni, seguendo le attività che seguono, ma se vuoi consulta tutto il [calendario](#) per avere la lista di tutte le giornate internazionali, che al momento sono più di 140.



🟡 Attività infanzia - 3/5 anni

Giornata mondiale della vista



Obiettivo 3

"Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"

Avere la possibilità di stare bene e quindi accedere alle cure non è scontato per tutti e tutte.

Gli occhi sono molto importanti, per questo tutti gli anni, a **ottobre**, si festeggia la **Giornata Mondiale della vista**. Riuscire a vedere è fondamentale, ma se alcune persone o animali ci vedono poco o per niente, cosa si può fare?

Per fortuna ci sono gli altri sensi che ci aiutano: l'udito, il tatto, l'olfatto e il gusto. Quindi, grazie alle orecchie, al nostro corpo, al naso e alla bocca possiamo scoprire tutto ciò che ci sta intorno.

Guardate il video ["Andare in giro: come si muove una persona cieca per la città"](#) per scoprire come fa una persona con disabilità visiva a spostarsi in autonomia.

● **Materiali:** disegni stampati (facoltativo)

● **Durata:** 30 minuti

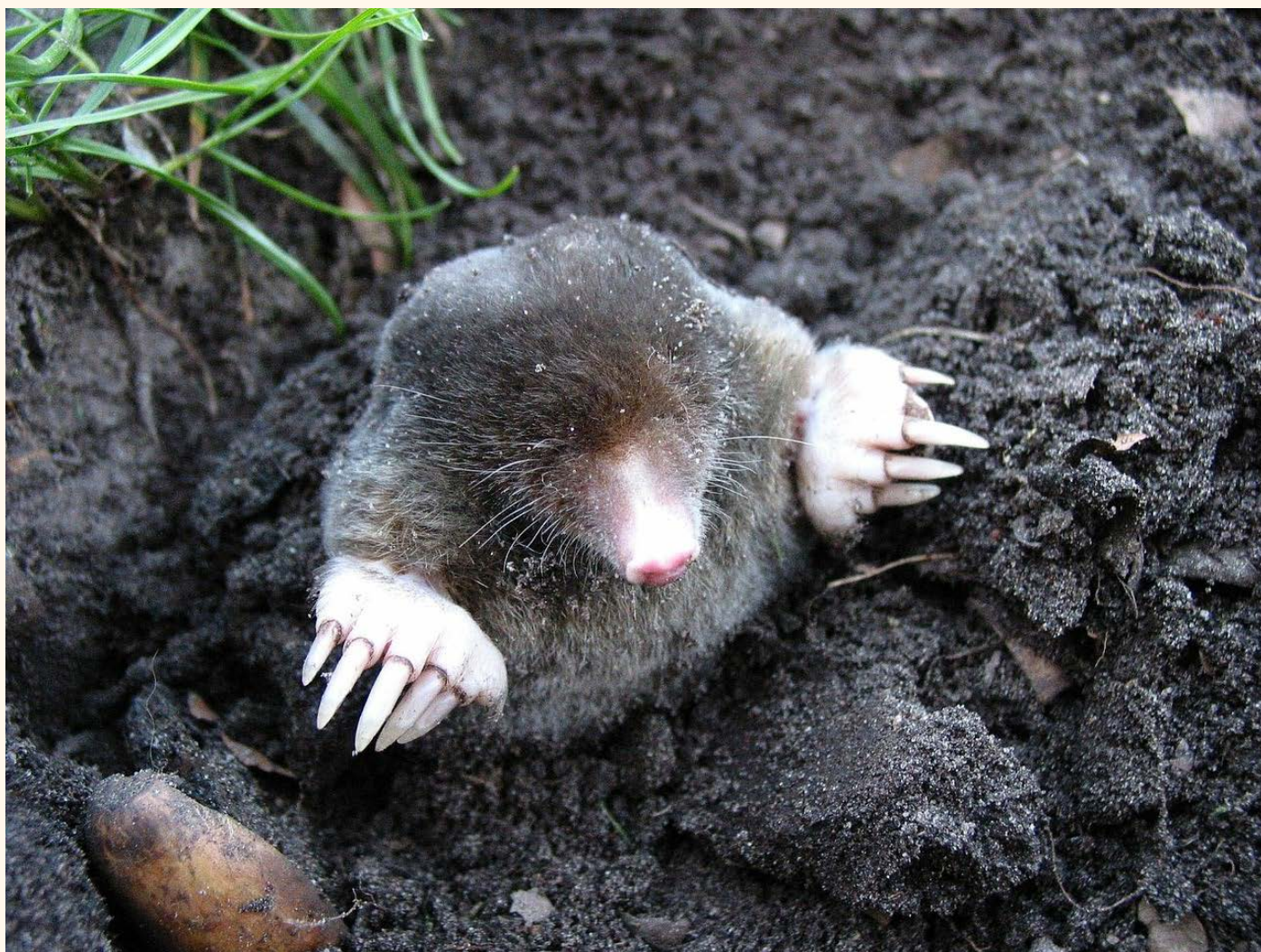


● Svolgimento

Dopo aver introdotto i 5 sensi e guardato il video, scoprite quali animali ci vedono poco, ma che, grazie agli altri sensi riescono a conoscere il mondo. Decidete poi se stampare i disegni e appenderli in aula.

La talpa

Non vede, ma sente bene gli odori e con alle zampe tocca tutto quello che le sta intorno per muoversi meglio.



Il rinoceronte

Ha una vista molto debole, ma usa tanto il naso e le orecchie per muoversi e a comunicare con gli altri rinoceronti.



Il pipistrello

Non sempre vede bene, ma per volare emette dei suoni molto forti dalla bocca che rimbalzano sugli oggetti. Così possono evitare gli ostacoli che si trovano davanti.



Il lombrico

Il lombrico è cieco, ma per capire dove deve andare utilizza tanto il tatto, quindi tutto il suo corpo.



🟡 Attività primaria - 6/7 anni

Giornata mondiale della salute



Obiettivo 3

"Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"

La salute è un diritto di tutti, infatti il **7 aprile** di ogni anno si celebra la **Giornata Mondiale della salute**. In questa giornata spesso si ricordano dottori, infermieri e operatori sanitari che si prendono cura di tutte le persone che hanno bisogno.

Per ricordare questa data importante leggete insieme la filastrocca e poi giocate!

Filastrocca - Dal dottore

*Se fa freddo e mi scopro il pancino,
sono proprio un birichino.
Può venirmi il raffreddore,
devo andare dal dottore.
Una puntura dovrà fare,
la malattia deve fermare.
Per fortuna tutto è passato,
grazie al dottore che mi ha curato!*

● **Durata:** 30 minuti

● Svolgimento

Dopo aver letto con attenzione la filastrocca, chiedi ai bambini di osservare i comportamenti corretti o scorretti per restare in salute. Le immagini che descrivono gli atteggiamenti da evitare saranno segnate con una faccia triste, mentre quelle che descrivono i comportamenti consigliati saranno segnate con una faccia sorridente.

Nella seconda scheda, invece, trovi i consigli dell'oculista.



Mangiare frutta e verdura



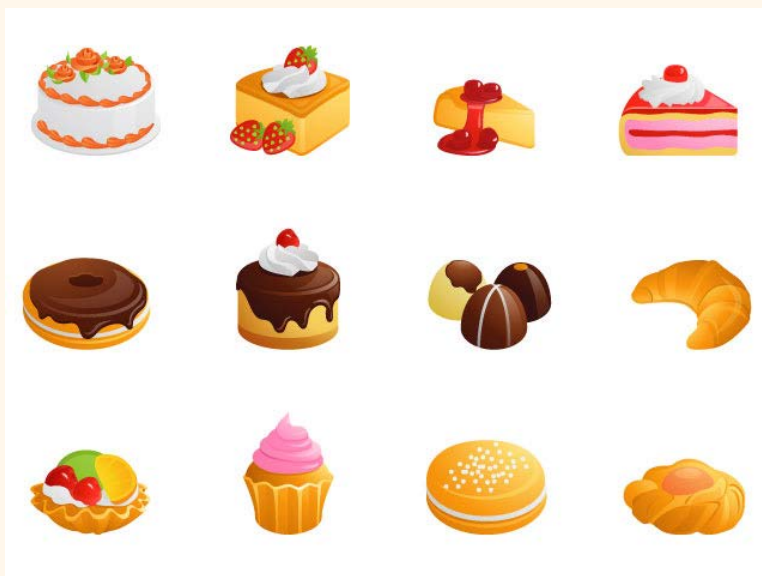


**Indossare il costume
quando fa freddo**



Fare sport





Mangiare tanti dolci





**Non toccare mai gli occhi
con le mani sporche**



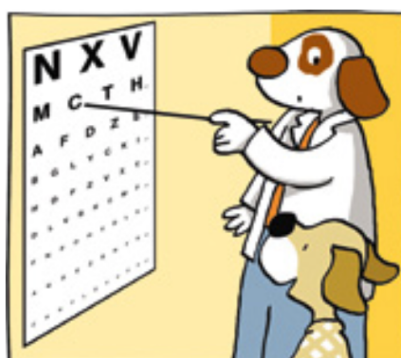
**Non toccare gli occhi
dopo aver giocato con gli
animali**



**Non fissare direttamente
il sole, ma usa gli occhiali
da sole**



**Non avvicinare il cellulare o
il tablet agli occhi**



**Se gli occhi ti bruciano spesso o devi socchiuderli per guardare
lontano chiedi alla mamma o al papà di accompagnarti
dall'oculista.**

● Attività primaria - 8/9/10 anni

Giornata mondiale dell'acqua



Obiettivo 6

"Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie"

Il **22 marzo** è la **Giornata Mondiale dell'acqua**, un bene prezioso per tutti noi.

Chiedi ai bambini e alle bambine di pensare a tutte le volte che usiamo l'acqua: per lavarsi, per bere, per cucinare, per lavare i vestiti... Non tutti però hanno la fortuna di averla o di averla pulita. Ci sono Paesi molto poveri che per recuperarla devono percorrere tanta strada, perciò devono fare molta attenzione a non sprecarla.

Prima di svolgere l'attività che segue, leggi insieme ai tuoi alunni e alle tue alunne la filastrocca per approfondire l'argomento e riflettere insieme.

- **Materiali:** fogli A4, cartellone, colori (pastelli, pennarelli, pastelli a cera...), materiali da riciclo (carta di diverso tipo, tessuti...), colla vinilica o colla stick, scotch
- **Durata:** 45 minuti



Filastrocca - Oro nel bicchiere

Ogni sera, ogni mattino,
quando tiri fuori lo spazzolino,
quando ti lavi il musetto e le mani,
ti diverti con l'acqua che avrai anche domani.

La tua nonna ti dice: "Chiudila! Non sprecarla,
perché un tempo non era semplice trovarla.
Per lavare, bere, pulire e cucinare,
gambe in spalla! Al pozzo bisognava andare."
L'acqua è un bene tanto prezioso, quanto speciale
che per stare bene è davvero essenziale.

Quando lasciamo aperto il rubinetto la mattina
non pensiamo ai Paesi poveri di Africa, Asia e America Latina.
Qui ce n'è poca e centellinata
da dividere sapientemente nel corso della giornata.

Una tanica per lavare, una per bere, l'ultima per cucinare
e la mattina dopo ancora al pozzo devono andare.
Chilometri e chilometri per raggiungere la fonte
Verso il mare, nel deserto o fin sopra un monte.
Per i bimbi di laggiù l'acqua pulita e incontaminata
non è proprio una cosa scontata!

Ora capisco quando la nonna mi dice
che se non spreco l'acqua sarò più felice!

● Svolgimento

Dopo aver letto la filastrocca, proponi alla classe di rappresentare l'acqua attraverso un disegno, un elaborato tattile o un testo scritto.



I bambini dovranno descriverne la consistenza, il colore, le forme che può creare, quali sensazioni può suscitare o a cosa può essere utile.

Per aiutare i bambini a raccontare le caratteristiche che descrivono l'acqua, proponi una breve esperienza sensoriale, facendogliela toccare e ascoltare. Chiedi loro quali sono le sensazioni suscitate sia dal punto di vista tattile che uditivo: *è fredda? è calda? è piacevole toccarla o dà fastidio? il suono è dolce e calmo o spiacevole?...*

Insieme ai bambini decidi se farli lavorare singolarmente o in piccoli gruppi, per poi assemblare su un unico grande cartellone tutti gli elaborati.



Secondaria di primo e secondo grado



È un'Agenda delle persone dal popolo e per il popolo - e questo, crediamo, ne garantirà il successo.

Agenda 2030, art. 52

Il 25 settembre 2015 i Capi di Stato e di governo si sono impegnati a costruire un futuro migliore per tutte le persone, con l'obiettivo di riuscire a porre fine alla povertà, ridurre le disuguaglianze e salvare il pianeta dal degrado ecologico e dal cambiamento climatico. Per cercare di raggiungere questi importanti risultati, hanno individuato **17 Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile** da raggiungere entro il 2030: da qui nasce **l'Agenda 2030**.

Le persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, tra queste sono incluse le persone con disabilità, devono essere rese indipendenti, ad esempio devono poter lavorare, gestire le proprie finanze, poter studiare ed essere parte attiva della comunità. L'Agenda dovrebbe permettere alle persone con disabilità di godere appieno dei loro diritti sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UN CRPD).

Uno dei temi principali dell'Agenda 2030 è l'**Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)** perché ognuno di noi è oggi più che mai un cittadino globale, che agisce in più contesti (locali, nazionali e internazionali) legati tra loro in modo complesso. Essere cittadini globali vuol dire impegnarsi per attivare un cambiamento delle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche, a favore di un mondo sostenibile, equo e inclusivo.



Nell'Agenda 2030 la cittadinanza globale rientra tra i risultati da conseguire per raggiungere ad esempio l'**Obiettivo 4** (accesso istruzione di qualità), **Obiettivo 10** (riduzione delle disuguaglianze) e nell'**Obiettivo 16** (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile).

Tutti e tutte noi dobbiamo assumerci la responsabilità di agire per il bene nostro e delle altre persone, sentendoci quindi parte di una comunità più ampia e di una comune umanità.



Messaggi di pace



Obiettivo 16

"Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile"

16.1: ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato; **16.3:** promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti; **16.4:** entro il 2030, ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato; **16.8:** allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale; **16.10:** garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali; **16.b:** promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile.

La pace è un diritto umano fondamentale della persona e dei popoli, ma alcuni Stati non vogliono perdere il potere e la possibilità di fare la guerra. Per questo si oppongono al riconoscimento internazionale del diritto alla Pace.

La pace però non è solo il contrario di guerra. La pace è anche quella interiore, che ti fa stare bene con te stesso e con gli altri, che ti permette di vivere bene. La pace non è solo un valore, ma un obiettivo da perseguire.

Con questa attività i ragazzi e le ragazze avranno la possibilità di conoscere i diversi simboli della pace, di impararne i significati e di promuoverla, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e non solo.

- **Materiali:** fogli A4 (per bozze simboli), colori, magliette, striscioni (lenzuola) o cartelloni

- **Durata:** 90 minuti

- **Svolgimento**

Molti sono i simboli di pace utilizzati in tutto il mondo da culture diverse. Tra questi possiamo ricordare: la colomba, la fiamma, il ramoscello d'ulivo, etc...

Prima di immergervi nell'attività vera e propria svolgete delle ricerche sui simboli di pace utilizzati in tutto il mondo, scoprendone quindi anche il significato e le origini.

Dopo la ricerca, fatevi ispirare dalle numerose immagini che avete scoperto e, grazie alla vostra creatività, create un simbolo e un messaggio di pace da diffondere, spiegandone anche il significato.

Come potete farlo? Inventate il vostro simbolo di pace e riportatelo su magliette, striscioni o cartelloni da appendere negli spazi della scuola.



● Attività secondaria di secondo grado - 14/15 anni

Disuguaglianze: muri da abbattere



Obiettivo 10

"Riduzione delle disuguaglianze"

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;

10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

Le persone con disabilità devono avere la possibilità di prendere parte alla vita lavorativa e imprenditoriale, di avere accesso ai servizi finanziari e raggiungere la parità di retribuzione. Spesso tutto questo non accade, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Nella prima parte dell'attività scopri, insieme alla tua classe, il [progetto CBM](#) "Sicurezza alimentare e resilienza delle donne con disabilità in Kenya" per mostrare le condizioni di vita dei Paesi del Sud del mondo e portare l'attenzione ai bisogni e all'inclusione delle persone e delle famiglie con disabilità.

- **Materiali:** cartellone, pennarelli, computer, penna, fogli (scegliere in base alla tipologia di presentazione del progetto)
- **Durata:** 120 minuti (attività da poter dividere in 2 parti)

● Svolgimento

In questa seconda parte, prendendo spunto dal progetto CBM "Sicurezza alimentare e resilienza delle donne con disabilità in Kenya", proponi ai ragazzi di scrivere un nuovo programma che possa aiutare le persone a partecipare attivamente all'interno della propria comunità.

Dividi la classe in piccoli gruppi, composti da 4/5 persone, e chiedi a ciascun gruppo di individuare l'area in cui operare (lavoro, sport, cultura...), il target delle persone beneficiarie del progetto (bambini con disabilità, donne e uomini con disabilità, ecc...), quali attività si possono proporre per includere tutte le persone, quindi cosa si può fare concretamente.

Il progetto potrà essere presentato attraverso una presentazione al computer, trascritto su un documento Word oppure attraverso la realizzazione di un cartellone. Sarà un'attività molto utile per riflettere sull'importanza di partecipare attivamente in diversi ambiti, cercando di affermare la propria indipendenza e autonomia, aspetti fondamentali per ridurre le disuguaglianze.



Liberi di imparare



Obiettivo 4

"Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva"

4.1 *Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti;*

4.5 *Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni di vulnerabilità.*

Il Goal 4 è uno dei nove Obiettivi per cui l'Unione europea mostra segni di miglioramento tra il 2010 e il 2017. Con la pandemia però, nel mondo, 1 miliardo e 650 milioni di giovani hanno interrotto le normali attività scolastiche. La chiusura delle scuole ovviamente ha portato delle ricadute negative sui processi di insegnamento e apprendimento, oltre che alla capacità di inclusione verso, ad esempio, gli studenti e le studentesse con disabilità.

Nel mondo, tutte le persone dovrebbero essere libere di imparare, di condividere le proprie opinioni e di ricevere informazioni. Sappiamo però che in molti Paesi, quelli più poveri, non si riescono a offrire le stesse opportunità a bambini, bambine, ragazzi e ragazze ed è per questo che dobbiamo lavorare per rafforzare l'accesso all'istruzione in tutto il mondo.



- **Materiali:** (ricerca web)
- **Durata:** 40 minuti (dibattito)
- **Svolgimento**

L'istruzione dev'essere prioritaria per accelerare i progressi verso tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, diminuendo crescenti disuguaglianze. Per approfondire questi aspetti, mostra il [video dell'UNESCO](#) e discutetene in classe attraverso il dibattito o il debate, suddividendo la classe in 2 o più squadre che sostengano argomenti pro e contro.

Per rendere ancora più concreto questo tema, proponi alla classe di svolgere una ricerca sulla situazione nel mondo e in Italia, rispetto ovviamente ai risultati da raggiungere nell'obiettivo 4.

Dividi la classe in piccoli gruppi e chiedi a ciascun gruppo di condividere i dati emersi e le loro riflessioni.

Ecco qualche input per facilitare la ricerca, il dibattito in classe o il debate:

1. Quali differenze hai notato tra i dati emersi a livello mondiale e nazionale?
2. Cosa può fare secondo voi la scuola italiana per migliorare l'accoglienza e l'inclusione degli studenti e delle studentesse con e senza disabilità?
3. Cosa si può fare per lavorare bene insieme alle altre persone (insegnanti, studenti e studentesse) dentro e fuori la scuola?
4. Quali occasioni di confronto e relazione vorreste avere con i vostri compagni e compagne della vostra classe e delle altre classi? Ci sono cose che già fate? Se sì, quali?



5. Cosa vi piace della vostra scuola?
6. Cosa cambiereste della vostra scuola?

Argomento per debate

La scuola in Italia è obbligatoria fino ai 16 anni. Pensate sia giusto far decidere a un minore se continuare a studiare oppure no? Suddividi in 2 o più squadre la classe e chiedi loro di sostenere l'argomento. Una squadra dovrà essere a favore della scuola obbligatoria fino ai 16 anni e l'altra squadra dovrà sostenere il contrario.

Per la metodologia del debate segui queste indicazioni:

1. definizione di dibattito;
2. divisione della classe in gruppi numericamente omogenei;
3. assegnazione di un tema oggetto di dibattito;
4. enucleazione di n argomenti "pro" e di n "contro" inerenti il tema proposto (si consiglia di considerare n minore di 4);
5. discussione, guidata dal docente, finalizzata alla focalizzazione dei "punti di forza" a sostegno delle rispettive argomentazioni;
6. schematizzazione alla lavagna (in una tabella a 2 colonne) e successiva illustrazione delle argomentazioni contrapposte;
7. analisi del tema in oggetto attraverso la formulazione di domande.

Il 24 gennaio si celebra la **giornata mondiale dell'Educazione**. Dopo aver approfondito l'Obiettivo 4, proponi alla classe di organizzare un evento (un concerto, un corteo, un dibattito o un debate) per e con tutta la scuola. Sarà una preziosa occasione per ricordare l'importanza di questo Obiettivo, richiedendo a gran voce un'educazione gratuita e di qualità.



I contenuti per voi non finiscono qui!

3-18 anni

Visita sezione "Coltiviamo l'inclusione" sul [sito di CBM Italia](#) troverai strumenti e risorse, spunti, materiali didattici, consigli degli esperti e tanto altro ancora per continuare ad affrontare le tematiche di solidarietà, inclusione ed empatia, in classe o a casa.

3-10 anni

Per approfondire il tema dell'inclusione e della disabilità, iscriviti al canale YT di CBM Italia e proponi ai bambini e alle bambine di guardare i [video tutorial](#) e svolgere i laboratori.

5-10 anni

Lettura animata del [libro "Lucia"](#), una storia semplice ed efficace per continuare a parlare di diritti, accessibilità, inclusione e disabilità con i vostri bambini e le vostre bambine.

3-8 anni

Il cartone animato ["Le avventure di Cibi"](#), ideato da CBM Italia Onlus che parla di solidarietà e inclusione ai bambini e alle bambine. Cibi e la sua squadra vivono mille avventure in Paesi lontani e sconosciuti alla scoperta della solidarietà!

